



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 4 agosto 2017 - n. 9776

Approvazione «Bando per la valorizzazione e innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica» – in attuazione della d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6813 2

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 23 agosto 2017 - n. 10221

Erogazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per incentivare la diffusione dei punti di ricarica privata per autoveicoli elettrici. Ottavo provvedimento 28

Decreto dirigente unità organizzativa 23 agosto 2017 - n. 10222

Quattordicesimo provvedimento di assegnazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per la diffusione di sistemi di ricarica in ambito privato per autoveicoli elettrici 30

Decreto dirigente unità organizzativa 23 agosto 2017 - n. 10223

Approvazione del bando accumulo 2017 in attuazione della d.g.r.n. 7042 del 3 agosto 2017 33

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 4 agosto 2017 - n. 9776

Approvazione «Bando per la valorizzazione e innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica» - in attuazione della d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6813

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA, DESIGN E GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni generali tra cui la Direzione Sviluppo Economico;

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 30 giugno, n. 6813 «Definizione criteri e beneficiari del progetto «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica»»;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamato l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo il cui programma d'azione è stato approvato con d.g.r. n. 5444 del 25 luglio 2016;

Dato atto che la succitata d.g.r. n. 6813/2017 prevede una dotazione complessiva di € 4.833.000,00 di cui € 3.650.000,00 di risorse capitali e € 1.183.000,00 di risorse correnti per la misura dedicata valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica;

Dato atto che le risorse succitate sono state trasferite a Unioncamere Lombardia con d.d.s. del 23 novembre 2016 n. 12075 come previsto dalla d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771;

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati approvando il «Bando per la valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;

- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto che, in caso di svolgimento di attività economica, le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attesti di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente DM del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione del RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA (banca dati agevolazioni) reingegnerizzata nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni ad oggi vigenti come riportato anche nella nota del MISE del 14 luglio 2017;

Ritenuto di demandare a Unioncamere Lombardia gli adempimenti in materia di BDA reingegnerizzata sopra richiamati e di RNA, una volta entrata a regime;

Vista la comunicazione del 25 luglio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dall'articolo 2, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Acquisito in data 26 luglio 2017 il parere espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il «Bando per la valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari € 4.833.000,00 così come prevista e autorizzata dalla d.g.r 30 giugno 2017, n. 6813 nonché già trasferita a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore;

3. Di prevedere che la linea di intervento sarà attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

4. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente provvedimento e il relativo bando allegato quale parte integrante dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.unioncamerelombardia.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Pietro Lenna

— • —

BANDO PER LA VALORIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Esclusioni
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Definizioni e glossario
- D.10 Allegati/Informative e istruzioni

ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

ALLEGATO 1BIS - ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

ALLEGATO 1TER - MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

ALLEGATO 2 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO 'VALORIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA'

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

ALLEGATO 4 - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

ALLEGATO 6 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO 7 - INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Con il presente Bando Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo e in attuazione delle delibere n. 4219 del 23 ottobre 2015 e n. 6273 del 27 febbraio 2017, finanziano - con contributi a fondo perduto - l'innovazione organizzativa, di processo e tecnologica delle strutture di informazione e accoglienza turistica al fine di rendere i servizi offerti più innovativi, efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze del turista - consumatore, nonché un sostegno alla loro gestione per assicurare una maggior presenza di personale e orari di apertura prolungati rispetto a quelli ordinari.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa regionale:

- Legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" (art. 11);
- Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 "Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica";
- Deliberazione 18 novembre 2016, n. 5816 "Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività"
- Deliberazione 8 novembre 2016, n. 5771 "Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica"
- Deliberazione 30 giugno 2017, n. 6813 "Definizione criteri e beneficiari del progetto "Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica"

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti gestori delle strutture di informazione ed accoglienza turistica riconosciute come infopoint standard dalla Direzione Generale competente di Regione Lombardia alla data di presentazione della richiesta di contributo (fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari di cui all'art. C.1) nel rispetto dell'art. 11 della l.r. 27/2015, del Regolamento regionale n. 9/2016 e della d.g.r. n. 5816/2016 ed in particolare:

- i soggetti pubblici, anche associati;
- le partnership composte da soggetti di natura pubblica-privata;
- i soggetti privati.

L'elenco aggiornato degli infopoint riconosciuti è pubblicato sul sito di Regione Lombardia.

Per ciascun infopoint, il soggetto gestore può presentare una sola domanda.

I soggetti devono essere in possesso alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti:

REQUISITI PER TUTTI I SOGGETTI

- essere in regola, ad eccezione dei soggetti non obbligati, ai fini della concessione del contributo, rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC)¹ pena la non ammissibilità della domanda;
- avere sede operativa in Lombardia o, se costituiti e attivi altrove, impegnarsi a costituirli entro la data di richiesta di erogazione del contributo;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

REQUISITI PER SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE

- essere formalmente costituiti e operanti secondo le vigenti normative in materia, come da statuto o atto costitutivo;
- avere contabilità separata per lo svolgimento di attività di natura economica e commerciale.

REQUISITI PER SOGGETTI IN FORMA IMPRENDITORIALE (imprese e consorzi)

- essere iscritti e attivi (per i consorzi, solo in caso di attività esterna) al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente ed essere in regola con il pagamento del diritto camerale.

Per i Consorzi: è necessario dichiarare in sede di proposta progettuale finale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ai fini dell'applicazione del regime de minimis con particolare riferimento alla nozione di impresa unica, la tipologia di attività svolta (interna oppure esterna) e conseguentemente l'eventuale esercizio di un'influenza contrattualmente dominante sugli associati.²

In sede di erogazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno auto dichiarare di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

A.4 Esclusioni

Sono esclusi dal Bando i soggetti rientranti nelle seguenti attività e condizioni:

- a) le cui attività rientrano nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e non ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, par. 2, del Regolamento (UE) 1407/2013;
- b) che, se risultante da dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Bando ammonta complessivamente a € 4.833.000 di cui:

- € 3.650.000 di risorse in capitale;
- € 1.183.000 di risorse in corrente.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- destinare gli eventuali residui dovuti alla mancata accettazione del contributo a progetti ammissibili ma non finanziabili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo concesso non potrà essere superiore a:

- € 50.000,00 sulla Linea 1- Infrastrutturale
- € 14.000,00 sulla Linea 2- Gestione

per un'intensità d'aiuto pari al 70% della spesa complessiva ammissibile.

E' possibile presentare domanda per accedere all'agevolazione di cui alla:

1 Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).

2 Se il consorzio è "esterno", realizza cioè una gestione comune di alcune fasi delle rispettive imprese con una più o meno intensa attività con i terzi, e dunque si configura come un soggetto autonomo, centro di imputazione di rapporti giuridici, sarà questo a beneficiare degli aiuti ed a rilasciare in proprio la dichiarazione "de minimis". Diversamente, se il consorzio è "interno", esso ha rilevanza per i soli aderenti obbligandoli a determinati comportamenti reciproci e l'aiuto sarà imputato pro quota alle imprese che ne fanno parte e perciò saranno queste ultime a rilasciare la dichiarazione "de minimis".

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

- Linea 1;
- Linea 2;
- entrambe le Linee.

L'investimento minimo (spese ammissibili) da parte dei soggetti gestori deve essere pari o superiore a 10.000,00 euro (diecimila/00) sulla Linea 1- Infrastrutturale e 5.000,00 euro (cinquemila) sulla Linea 2 -Gestione.

L'agevolazione prevista dal Bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*).

Le agevolazioni previste sono concesse ai soggetti richiedenti che svolgono attività economica alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica, all'interno dello stesso Stato membro, s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
- (articolo 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (articolo 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Unioncamere Lombardia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi da parte degli infopoint riconosciuti devono avere carattere di innovazione organizzativa e tecnologica con riferimento a due linee di intervento:

- Per la **Linea 1 - Infrastrutturale** con riferimento all'adeguamento strutturale e all'acquisto degli arredamenti e strumentazione:
 - le opere di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili, impianti e attrezzature funzionali all'innovazione strutturale ed organizzativa;
 - il rinnovo degli arredi, allestimenti, sistemi espositivi, sistemi di illuminazione innovativi;
 - le dotazioni informatiche e tecnologiche.
- Per la **Linea 2 - Gestione** con riferimento ad un primo supporto alla gestione e all'innovazione dei processi e dell'organizzazione:
 - il personale;
 - le attività di comunicazione (ammontare massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale);
 - l'organizzazione di eventi (ammontare massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale).

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 9 (nove) mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) delle domande finali ammesse.

Proroghe dei termini

È possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 3 (tre) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga. La proroga deve essere richiesta attraverso la piattaforma <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

Linea 1 - Infrastrutturale

- acquisto di materiali per opere murarie ed impianti elettrici, termici, idraulici e relativa messa in opera, ecc.;
- acquisto di scaffali, espositori, banconi, scrivanie, sedie, corpi illuminanti e altri elementi di arredo, ecc.;
- acquisto hardware e software informatico e apparecchiature tecnologiche innovative.

Nel caso in cui il proprietario dell'immobile:

- sia altro rispetto al soggetto gestore dell'infopoint
- svolga attività economica

non saranno riconosciute le spese per la realizzazione di opere murarie ed impianti elettrici, termici, idraulici e relativa messa in opera. Inoltre le spese connesse all'installazione di arredi e attrezzature saranno riconosciute nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto degli stessi.

Linea 2 - Gestione

- reclutamento di ulteriore personale in aggiunta a quello in dotazione all'infopoint³ per incrementare l'orario di apertura;
- incremento dell'orario di lavoro del personale già in dotazione;
- produzione di materiale di comunicazione da distribuire nell'infopoint nel rispetto dell'immagine coordinata "inLombardia" (brochure, materiale audio-video, locandine, etc.) - massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale;
- organizzazione di eventi e iniziative nello spazio dell'infopoint o nell'ambito del territorio di riferimento per accrescere l'attrattività del territorio - massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale.

Le ultime due voci in merito alla produzione di materiale di comunicazione e alla organizzazione di eventi, saranno riconosciute solo nel caso in cui vengano sostenute spese per il personale.

Tutte le spese sono ritenute ammissibili a partire dalla data di presentazione della proposta progettuale finale di cui all'articolo C.1 (Presentazione delle domande).

Non saranno riconosciuti contributi per le medesime spese agli infopoint che abbiano già percepito risorse a valere su altre iniziative regionali (ad es. Cult city e DAT) o di altri soggetti pubblici o privati.

Le spese sostenute dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro la rendicontazione, che dovrà avvenire entro i 60 giorni successivi la conclusione del progetto.

In particolare:

- il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
 - bonifici bancari;
 - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
 - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'ente/impresa.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;

- le spese devono essere sostenute dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine per la rendicontazione;
- le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo secondo quanto previsto dall'articolo B.1 (Caratteristiche dell'agevolazione) del presente Bando;
- le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- adeguamenti ad obblighi di legge;
- materiale di consumo e minuterie;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature;
- auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
- le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela⁴). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni e trasferte e relative spese vive, transfert, assicurazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il procedimento di selezione dei progetti si articola nelle seguenti fasi:

- fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari;
- fase di convocazione (eventuale);
- fase di acquisizione delle proposte progettuali finali.

³ Il dato di riferimento è quello dichiarato dal gestore dell'infopoint con la richiesta di riconoscimento/concessione kit fase 1 per l'adeguamento all'immagine coordinata.

⁴ I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'aggregazione.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

Fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari

Le proposte progettuali preliminari devono essere inviate

Dalle ore 14,00 del 18 settembre 2017 alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017

La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> ed essere firmata digitalmente dal richiedente.⁵

Il manuale di supporto alla registrazione e per la compilazione della domanda con la relativa procedura telematica sarà reso disponibile sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Ogni file caricato sul sistema informatico può avere una dimensione massima di 2 mega.

La documentazione da produrre, inserendola direttamente nel sistema informativo, è la seguente:

- scheda progetto preliminare
- abstract del progetto.

I fac-simili saranno disponibili sul sito di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

La scheda progetto deve dettagliare idea progettuale, costi interventi previsti, impatto e ritorni in termini di turismo.

Sulla base delle proposte progettuali preliminari ricevute, una Cabina di Regia, nominata con provvedimento regionale, composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e con il supporto di Explora, presieduta da Regione Lombardia, procederà, qualora ritenuto necessario, alla convocazione dei soggetti richiedenti.

Fase di convocazione (eventuale)

La fase di convocazione, qualora ritenuto necessario, sarà finalizzata ad orientare le proposte preliminari in modo più conforme rispetto agli obiettivi del percorso regionale di riqualificazione degli infopoint e avrà luogo:

Dal giorno successivo alla presentazione della proposta progettuale preliminare fino al 15 dicembre 2017

L'esito degli incontri con i soggetti proponenti dei progetti preliminari sarà formalizzato da Unioncamere Lombardia mediante sintetica verbalizzazione.

Fase di acquisizione delle proposte progettuali finali

Il soggetto richiedente, indipendentemente dall'eventuale convocazione, può inviare la versione finale della proposta progettuale trasmessa nella fase preliminare:

Dalle ore 10,00 del 16 novembre 2017 alle ore 12,00 del 25 gennaio 2018

La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> ed essere firmata digitalmente dal richiedente.⁶

Ogni file caricato sul sistema informatico può avere una dimensione massima di 2 mega.

Ai fini della presentazione dei progetti finali, il soggetto richiedente deve compilare direttamente nella piattaforma:

- la scheda progetto che dettagliare idea progettuale, costi interventi previsti, impatto e ritorni in termini di turismo;

e deve caricare elettronicamente sul sistema informativo la seguente documentazione:

- prospetto spese;
- dichiarazione de minimis;⁷
- atto costitutivo, solo per i soggetti in forma non imprenditoriale.

I fac-simili saranno disponibili sul sito di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art.3, comma 1, della tariffa di cui all'allegato A), parte prima del DPR n. 642/1972.

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal soggetto gestore dell'infopoint non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, dovrà essere allegata alla domanda copia dell'atto in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dei locali oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario - unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale

- è autorizzato l'intervento;
- è attestato che il bene sia destinato all'attività di infopoint per un periodo di almeno 2 (due) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario;
- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa (di cui all'articolo 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda finale del contributo e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione.

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero di protocollo, la data e l'ora assegnate alla domanda presentata.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia provvederanno a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito www.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

⁵ La firma digitale della domanda comporta la sottoscrizione digitale di tutti i documenti allegati.

⁶ La firma digitale della domanda comporta la sottoscrizione digitale di tutti i documenti allegati.

⁷ In caso di imprese collegate, il legale rappresentante di tali imprese sottoscrive con firma autografa la dichiarazione di riferimento allegando copia della carta d'identità in corso di validità. Tale dichiarazione va allegata in un unico file (non sono accettati file compressi) insieme alla dichiarazione de minimis dell'impresa richiedente sottoscritta con firma telematica da parte del legale rappresentante.

C.3 Istruttoria**C.3.a Modalità e tempi del processo**

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 180 giorni dalla data di presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande finali è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- regolarità contributiva (DURC) dei richiedenti, laddove applicabile.

C.3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria di merito tecnico delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia, presieduto da quest'ultima e con il supporto di Explora, differenti e distinti rispetto ai componenti della Cabina di Regia di cui all'articolo C1.

L'istruttoria di merito tecnico sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

Linea 1 - Infrastrutturale

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	20 punti	
A.1 Adeguatezza e qualità complessiva del progetto di riqualificazione infrastrutturale	0-5 punti	
A.2 Innovatività tecnologica, organizzativa e di processo prevista dal progetto.	0-10 punti	
A.3 Congruità e solidità del piano economico -finanziario del progetto	0-5 punti	
B. Competenze dei soggetti richiedenti	10 punti	
B.1 Esperienza pregressa dei richiedenti nella gestione di infopoint	0-5 punti	
B.2 Qualificazione del personale	0-5 punti	
C. Servizi erogati e collaborazioni	10 punti	
C.1 Adeguaamenti strutturali, tecnologici, etc. ai fini dell'erogazione di ulteriori servizi	0-5 punti	
C.2 Collaborazioni con altri soggetti della filiera del turismo	0-5 punti	
TOTALE	40 punti	30 punti

Linea 2 - Gestione

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	10 punti	
A.1 Adeguatezza, qualità e innovazione del progetto di riqualificazione gestionale e organizzativa	0-5 punti	
A.2 Congruità e solidità del piano economico -finanziario del progetto	0-5 punti	
B. Competenze dei soggetti richiedenti	10 punti	
B.1 Esperienza pregressa dei richiedenti nella gestione di infopoint	0-5 punti	
B.2 Qualificazione del personale	0-5 punti	
C. Servizi erogati e collaborazioni	20 punti	
C.1 Servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dal RR n. 9/2016 e d.g.r. n. 5816/2016	0-5 punti	
C.2 Incremento orario di apertura	0-10 punti	
C.3 Organizzazione iniziative in ambito turismo	0-2 punti	
C.4 Collaborazioni con altri soggetti della filiera del turismo	0-3 punti	
TOTAL	40 punti	30 punti

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere la soglia complessiva minima di **30 punti** su 40, nel caso di richiesta sulla linea 1 - Infrastrutturale oppure sulla Linea 2 - Gestione.

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente articolo si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia approva con proprio decreto di volta in volta le domande ammesse e non ammesse entro un tempo di 180 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande.

Le domande ammesse verranno pubblicato sul BURL e sui siti internet www.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni e solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto delle domande ammesse, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dal diritto allo stesso, attraverso la piattaforma, secondo la procedura che verrà comunicata ai beneficiari.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da Unioncamere Lombardia:

- per i soli soggetti pubblici in due tranches: anticipo 50% dell'investimento ammesso e saldo finale;
- per i soggetti privati: unica tranche a saldo finale.

Unioncamere Lombardia effettua l'erogazione della prima tranche ai soggetti pubblici beneficiari entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle domande ammesse.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere esclusivamente tramite il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> entro 60 giorni dal termine di realizzazione del progetto, la seguente documentazione debitamente firmata elettronicamente dal legale rappresentante:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) completa dei giustificativi di spesa;
- c) dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

Le istruzioni per completare la rendicontazione saranno inserite in un apposito manuale pubblicato sul sito di www.unioncamerelombardia.it.

Unioncamere Lombardia effettua l'erogazione a saldo a ciascun soggetto beneficiario entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, previa verifica:

- a) dei risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto, dalla quale emerga altresì nella rendicontazione finale il rispetto dei parametri di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- c) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC)⁸, valido al momento dell'erogazione;
- d) della regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Variazioni delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo ed entro al massimo 9 (nove) mesi dalla pubblicazione sul BURL delle domande ammesse, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese, queste sono automaticamente autorizzate - senza richiesta di alcuna autorizzazione - nel caso in cui gli scostamenti tra categorie di spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) siano pari o inferiori al 20%.

Nel caso di variazioni del piano con scostamenti tra categorie di spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) superiori al 20%, queste devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia attraverso la piattaforma on line, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Le eventuali variazioni devono mantenere i requisiti previsti in relazione alle percentuali di investimento e in relazione ai vincoli percentuali per tipologia di spesa.

Il responsabile del procedimento assumerà proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione.

Rideterminazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni percentuali nella ripartizione tra voci di spesa ammissibili devono rispettare le soglie previste al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione, non devono superare la percentuale del 30% (trenta per cento).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai soggetti beneficiari devono riportare la dicitura "spesa sostenuta a valere sul "Bando Infopoint" specificando gli estremi del presente avviso e il CUP ricevuto in sede di assegnazione del contributo;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario dalla data di presentazione della proposta progettuale finale ed entro e non oltre la scadenza per la rendicontazione stabilito ai sensi degli articoli B.2 (Progetti finanziabili) e B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) e quietanzate;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità).

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Unioncamere Lombardia devono essere presentate entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni solari consecutivi.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

⁸ In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto;
- tutte le fatture devono essere emesse (giustificativi di spesa) entro il termine di 9 mesi dalla data di pubblicazione degli esiti, salvo proroga;
- tutte le fatture devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero entro 60 giorni dalla data di termine progetto).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (Progetti finanziabili);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al responsabile del procedimento e siano stati autorizzati dal medesimo;
- d) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- e) comunicare nei termini previsti al responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate al progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali il responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- f) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione di spesa;
- g) comunicare informazioni richieste per il monitoraggio delle attività;
- h) a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 2 (due) anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

D.2 Decadenze, revocche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Unioncamere Lombardia attraverso la piattaforma <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario o che non rispettino le previsioni di cui all'articolo C.4.c (Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi);
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima di 2 (due) anni successivi al pagamento finale al beneficiario;
- d) qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza del beneficiario non rispettino i limiti di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- e) qualora le spese rendicontate siano inferiori al 70% delle spese totali ammissibili e non rispettino i limiti di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- f) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari);
- g) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario nonché qualora il soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà;
- h) in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva in Lombardia al momento della erogazione del contributo ai sensi dell'articolo C.4 (Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione);
- i) in caso di mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali successive modifiche apportate al progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione presentata.
- j) mancato rispetto delle regole del regime de minimis.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, dei partner e degli investimenti sui programmi e sulle spese oggetto di intervento.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

D.4 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero di infopoint che ricevono un sostegno.

A tal fine è possibile accedere al link:

<https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/17RS/P3/>

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015 della Direzione generale Sviluppo Economico.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO*

TITOLO	Bando per la valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica
DI COSA SI TRATTA	Il bando intende favorire l'innovazione organizzativa, di processo e tecnologica delle strutture di informazione e accoglienza turistica al fine di rendere i servizi offerti più innovativi, efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze del turista - consumatore, nonché un sostegno alla loro gestione per assicurare una maggior presenza di personale e orari di apertura prolungati rispetto a quelli ordinari.
Tipologia	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono beneficiari dell'iniziativa i soggetti pubblici, anche associati, i partenariati pubblico-privati e i soggetti privati, gestori delle strutture di informazione ed accoglienza turistica riconosciuti come infopoint standard dalla Direzione Generale competente di Regione Lombardia alla data di presentazione della richiesta di contributo nel rispetto dell'art. 11 della l.r. 27/2015, del Regolamento regionale n. 9/2016 e della d.g.r. n. 5816/2016.
RISORSE DISPONIBILI	€ 4.833.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse sono concesse a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili complessive e ad un massimo di: - € 50.000,00 sulla linea 1- Infrastrutturale - € 14.000,00 sulla linea 2 - Gestione
DATA DI APERTURA	18 settembre 2017- apertura fase acquisizione proposte
DATA DI CHIUSURA	31 ottobre 2017 -termine fase acquisizione proposte
COME PARTECIPARE	La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica attraverso il sito http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/ ed essere firmata digitalmente dal richiedente. Ai fini della presentazione delle proposte progettuali preliminari la documentazione da produrre, inserendola direttamente nel sistema informativo, è la seguente: - scheda progetto preliminare - abstract del progetto. Ai fini della presentazione dei progetti finali, il soggetto richiedente deve compilare direttamente nella piattaforma la: - scheda progetto che dettaglia idea progettuale, costi interventi previsti, impatto e ritorni in termini di turismo; e deve caricare elettronicamente sul sistema informativo la seguente documentazione: - prospetto spese; - dichiarazione de minimis - atto costitutivo, solo per i soggetti in forma non imprenditoriale <u>Tempistica</u> <i>Fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari:</i> dalle ore 14,00 del 18 settembre 2017 alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017 <i>Fase di convocazione(eventuale):</i> dal giorno successivo alla presentazione della proposta progettuale preliminare fino al 15 dicembre 2017 <i>Fase di acquisizione delle proposte progettuali finali:</i> dalle ore 10,00 del 16 novembre 2017 alle ore 12,00 del 25 gennaio 2018
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello
INFORMAZIONI E CONTATTI	bandoicc@lom.camcom.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Per informazioni relative **al contenuto** del bando:

ENTE	MAIL
Unioncamere Lombardia	bandoicc@lom.camcom.it

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	MAIL
Unioncamere Lombardia	http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/assistenza/index

D.8 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015 della Direzione generale Sviluppo Economico.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.

D.9 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si forniscono le seguenti definizioni:

Avvio del progetto: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.

Bando: il presente avviso, con i relativi allegati.

Soggetto gestore dell'infopoint: il soggetto che risulta dalla procedura di riconoscimento/adeguamento all'immagine coordinata di cui al d.d.s. n. 2465/2017 o a seguito di riconoscimento quale nuovo infopoint ai sensi della d.g.r. n. 5816/2016.

Regolamento (UE) n. 1407/2013: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Sede operativa: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, attiva al momento dell'erogazione del contributo, in cui il soggetto beneficiario svolge un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del presente Bando.

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere del presente Bando che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammessi al contributo di cui al presente Bando.

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere sostenuta dalla data di presentazione della proposta progettuale finale e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto.

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell'interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.10 Allegati/Informativa e istruzioni

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile nella sezione "Informativa" del presente bando sulla piattaforma on line <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.

ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

 In relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁹, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

- 2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁰;
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹¹.

(Aggiungere righe se necessario)

⁹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

¹⁰ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹¹ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹²	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹³	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C - settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁴	Intensità di aiuti		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-:**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____,
(Luogo)

___/___/_____
(Data)

(Firma)

_____ . _____

¹² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

¹⁴ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione - rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata - o aggiornata - con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario - Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 - Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

 in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione:

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA¹⁵

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

¹⁵ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁶	
1								
2								
3								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

(Luogo)

___ / ___ / _____

(Data)

(Firma)

¹⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO
'VALORIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA'**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/ _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALEper la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____
_____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"

(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a	_____	(___)	il	___ / ___ / ___
	(Comune)	(Prov.)		gg/mm/aaaa
residente in	_____	(___)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____		
		(Ragione sociale)		
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____		
		(Denominazione)		
con sede in:	_____	(___)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

DICHIARA

ai fini dell'erogazione

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
- ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA, inoltre,

a comunicare eventuali che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

_____, ___/___/_____
 (Luogo) (Data)

 (Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	()	il ____ / ____ / ____	
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)	
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
tel.	_____			
	(Numero)			

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio: _____	Scadente il: _____	
(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da: <input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune: _____	Provincia: _____	
Stato: _____		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la
sottoscritto/a

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

(Luogo)

___ / ___ / _____

(Data)

(Firma)

_____ • _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. PIVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale) _____

TIPO DITTA (vedi allegato 1) Datore di lavoro Gestione separata Committente/Associante Lavoratore autonomo Gestione separata Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma digitale

DICHIARAai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale
- altro (specificare)

Firma digitale

Allegato 1**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del trattamento, per Regione Lombardia, è:

- il Direttore pro tempore della Direzione generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

Responsabili esterno del trattamento è:

- il Responsabile pro tempore della funzione Giuridico Legale - Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sviluppo Economico
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02.67652635
E-mail	pietro.lenna@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 14,00 del 18 settembre 2017 alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017	presentazione delle proposte progettuali preliminari
Dal giorno successivo alla presentazione della proposta progettuale preliminare fino al 15 dicembre 2017	fase di convocazione (eventuale)
Dalle ore 10,00 del 16 novembre 2017 alle ore 12,00 del 25 gennaio 2018	presentazione delle proposte progettuali finali
Entro 180 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
Entro 10 giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	accettazione del contributo
Entro 9 mesi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	comunicazione eventuali variazioni
Entro 9 mesi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	richiesta eventuale proroga
Entro 9 mesi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	chiusura del progetto
Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto	rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo